



**Programma elettorale
per l'elezione a Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche e Storia delle Istituzioni
dell'Università degli Studi di Messina**

Desidero, prima ancora di esporre, pur sinteticamente, le mie linee programmatiche per l'elezione alla carica di Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche e Storia delle Istituzioni dell'Università degli Studi di Messina, ringraziare i molti colleghi che mi hanno invitato a presentare questa candidatura, sollecitandomi a raccogliere le "sfide" che la riforma universitaria introdotta dalla l. n. 240/2010 pone oggi innanzi a tutti noi, docenti, personale tecnico-amministrativo, assegnisti, dottorandi e studenti.

Premetto che il metodo con il quale intendo caratterizzare la mia Direzione è quello collegiale, vale a dire dell'interlocazione con tutte le componenti del Dipartimento di nuova costituzione, che dovrà essere la dimora comune a partire dalla quale stabilire proficui rapporti di collaborazione con il territorio e il contesto economico e sociale.

In tale quadro, come ben evidenziato nel Progetto costitutivo, particolarmente delicato sarà il ruolo che il Dipartimento dovrà svolgere nella programmazione e nella gestione dell'offerta formativa, avvalendosi delle esperienze e dei percorsi maturati nei diversi campi della conoscenza dai docenti che hanno scelto di afferirvi, per conseguire quegli obiettivi in termini di crescita e di sviluppo mirato delle azioni didattiche e di ricerca che hanno ispirato il nostro progetto costitutivo, da perseguire anche attraverso una razionalizzazione ed un arricchimento dell'offerta formativa, affinché essa possa rispondere al meglio alla domanda di nuove professionalità e garantire efficaci sbocchi occupazionali ai nostri studenti.

Peraltro, già da diversi anni, pur tra difficoltà di ordine economico e normativo, le Facoltà di Economia e di Scienze Politiche hanno avviato un profondo rinnovamento incentrato sulla progettualità didattica e sulla qualità e produttività della ricerca, così come confermano le migliori posizioni acquisite di recente nelle classifiche nazionali. Nell'ambito dell'attuale cruciale passaggio il nostro compito è, dunque, quello di non disperdere e anzi consolidare questo patrimonio di risorse intellettuali ed organizzative, avendo nel contempo particolare attenzione agli studenti, i quali

andranno seguiti e rassicurati rispetto alla qualità e all'efficienza del nuovo modello di organizzazione didattica che andremo a delineare.

A tal fine, grande rilievo dovrà essere dato alle iniziative di respiro internazionale, intensificando e migliorando il patrimonio, peraltro già soddisfacente, di relazioni scientifiche e didattiche del Dipartimento con Università e partner stranieri, rafforzare le attività di tutorato e tutte le azioni volte a garantire il collegamento con le istituzioni, le imprese e il territorio ed arricchire la formazione professionale degli studenti.

Stessa attenzione, inoltre, va posta nei confronti del personale tecnico e amministrativo che dovrà avere punti sicuri di riferimento e nuovi stimoli nello svolgimento delle essenziali funzioni di organizzazione e di supporto alle attività didattiche e amministrative cui esso è chiamato, anche per garantire un alto livello di efficienza dei servizi, in particolare di quelli di segreteria e di biblioteca.

Non può non rilevarsi, inoltre, come - anche nell'ottica dei nuovi processi di valutazione - la crescita e la qualificazione scientifica del Dipartimento passi anche attraverso le attività di formazione post-laurea, a partire da quelle prestigiose e già consolidate (Dottorati, Master, Summer School) e altre, anche di carattere interdisciplinare, da programmare al fine di valorizzare ed integrare le diverse aree di ricerca assicurando, così, al Dipartimento una specifica e originale connotazione sul piano della progettualità scientifica e dell'alta formazione.

Sono certo che lo spirito costruttivo e la visione unitaria manifestati da tutti i colleghi nella fase costitutiva ed il metodo di partecipazione e di condivisione sperimentato nella individuazione della mia candidatura, costituiscano una solida base per affrontare insieme il difficile, ma affascinante lavoro di costruzione del nuovo Dipartimento.

Giovanni Moschella